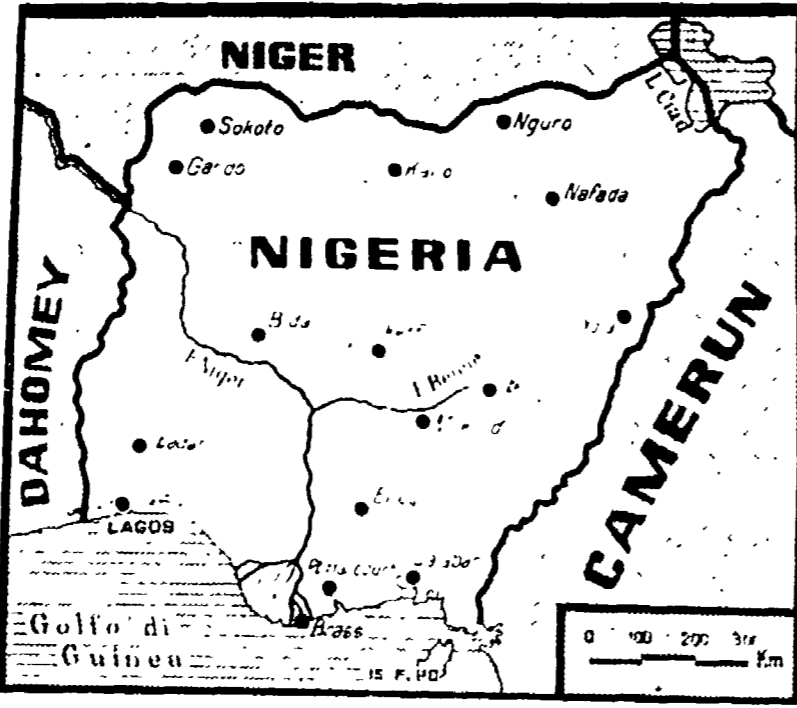


La rivolta militare in Nigeria

Aguii ironsi prigionieri a Ibadan? o fucilato a Ibadan?

Membri del governo cercherebbero il compromesso con gli insorti che sembrano godere dell'appoggio della popolazione civile nei maggiori centri urbani del paese — Due europei uccisi nella sparatoria all'aeroporto



LAGOS, 30. Il capo del regime militare della Nigeria, generale Aguiy Ironsi, sarebbe prigioniero a Ibadan delle truppe che ieri si sono ammutinate. Con lui si troverebbe in mano ai ribelli il colonnello Fasuyi, governatore della provincia occidentale, con sede appunto a Ibadan, la più grande città della Nigeria e con una popolazione di oltre un milione di abitanti. Secondo altre voci, che corrono con insistenza questa sera a Lagos, Ironsi e Fasuyi sarebbero stati fucilati. Le fonti ufficiali non confermano queste notizie, che tuttavia appaiono sempre più attendibili col trascorrere delle ore. Ironsi fu a Ibadan, si sapeva, ma ci si attendeva naturalmente che egli rientrasse a Lagos fra distanza fra le due città è di 100 chilometri per riunire personalmente il controllo della situazione. Si era anche detto che avrebbe parlato alla radio per rassicurare i cittadini, ma non lo ha fatto, e per quanto se ne sa non è ritornato nella capitale.

Nuove violenze a Baltimore

Squadre razziste respinte dai negri

Due morti e 14 feriti a Chicago — Sparatoria contro la casa di un sacerdote negro nel Mississippi — A Brooklyn si temono incidenti per il week-end

Truman (82 anni) ricoverato in clinica

KANSAS CITY (Missouri), 30. L'ex presidente degli Stati Uniti, Harry Truman, è stato ricoverato in un ospedale di Kansas City. Il vice direttore della clinica, dottor Wayne Conery, ha dichiarato ai giornalisti che il ricovero non è avvenuto in condizioni di emergenza e che Truman è stato ricoverato in un'ala della clinica per un periodo di osservazione.

Kansas City

NEW YORK, 30. In tutti gli Stati Uniti, un vivo fermento regna nei ghetti negri delle città industriali, dove la cultura estiva aggrava la già intollerabile condizione dei disoccupati e dei ragazzi che trascorrono i mesi estivi in monotone vacanze sui marciapiedi, davanti a case malsane e cadenti. Anche nel sud razzista non mancano gli incidenti, ma i più gravi sono localizzati per ora al nord.

Rhodesia

SALISBURY, 30. Il governo illegale degli schiavisti rhodesiani ha emesso questo sera ordini di espulsione dal paese per otto dei nove docenti universitari arrestati nei giorni scorsi. Uno degli otto docenti che dovranno lasciare il paese è il dottor Giovanni Arrighi, di 23 anni, di Milano. Il resto si trova ancora in carcere in quanto è tardivo rhodesiano.

Violando il diritto internazionale e gli accordi di Ginevra gli USA compiono un nuovo grave passo sulla via dell'escalation

Bombardata dai B 52 la zona smilitarizzata del Vietnam

Conferenza stampa a Londra del premier rientrato da Washington

Il blocco dei salari di Wilson elogiato dal presidente USA

Il capo del governo laburista ha mantenuto l'appoggio alla aggressione americana nel Vietnam per avere in cambio l'approvazione della propria politica economica — Si accentuano nei sindacati britannici le critiche e le posizioni di lotta contro le misure governative

LONDRA, 30. Il Primo ministro inglese Wilson è rientrato a Londra dopo la rapidissima visita a Washington (seguita da una tappa ancor più breve a Ottawa). È tornato annunciando una conferenza stampa di aver trovato in Johnson comprensione per le misure economiche decise dal governo di Londra. In compenso, come è stato dichiarato al colloquio subito dopo il colloquio alla Casa Bianca, Wilson ha espresso al Presidente americano il suo pieno appoggio alle tesi americane sul Vietnam, rendendo omaggio al desiderio di pace «assolutamente sincero» del governo americano e attaccando Hanoi che, secondo Wilson, non sarebbe animata da questo desiderio.

Smilitarizzata del Vietnam

Voci non confermate su un'invasione del territorio «neutro» che separa il nord dal sud - Pericolosa prospettiva di uno scontro fra truppe USA e della RDV - Mille americani uccisi durante l'operazione Hastings - Ringraziamento del FNL ai sindacati sovietici

SAIGON, 30. Gli aggressori americani hanno compiuto un nuovo grave passo sulla strada dell'allargamento del conflitto, bombardando deliberatamente e — per così dire — ufficialmente, per la prima volta, e in modo massiccio, la zona smilitarizzata a cavallo del 17. parallelo, che separa il Vietnam del nord dal Vietnam del sud. Bombardieri pesanti B-52, partiti dalla base di Guam, hanno attaccato una zona a un chilometro a sud del fiume Bo Hai, che segna la frontiera fra i due tronconi in cui è diviso il Vietnam. Il pretesto è quello solito, basato sulla grande menzogna che dovrebbe giustificare l'aggressione americana: «infiltrazione di truppe nord vietnamite nel Vietnam del sud attraverso la zona smilitarizzata». Si tratta di un passo grave, non solo perché rappresenta una nuova sfacciatata violazione del diritto internazionale e degli accordi di Ginevra (peraltro preceduta dai più razziosi bombardamenti sul nord), ma anche perché potrebbe essere il preludio di un nuovo atto della tragedia: l'invasione della zona smilitarizzata da parte di truppe USA e del governo fantoccio di Saigon, ciò che porterebbe gli aggressori e i loro mercenari così pericolosamente vicini alle posizioni delle truppe nordiste da rendere possibile l'accessorio di un'operazione di tipo offensivo. Tali tentativi potrebbero fornire a Cao Ky e al Fula più ultraradicali dei politici e dei militari americani l'occasione propizia per chiedere e imporre l'invasione del Vietnam democratico (cosa che Cao Ky ha del resto già fatto con il pretesto di un attentato).

Odiosa rappresaglia in un cantiere

Tre emigrati italiani espulsi dalla Svizzera per aver scionerato

Su altri 53 pende la stessa minaccia — La polizia è intervenuta per attuare il vergognoso provvedimento

ZURIGO, 30. Tre emigrati italiani sono stati espulsi dalla Svizzera, e su altri 53 pende una minaccia analoga, per avere partecipato ad un sciopero su un cantiere edile del Canton Argovia. I lavoratori emigrati intendono protestare per la diminuzione di salario operata dalla direzione della ditta con la motivazione di «scarso rendimento». I fatti hanno avuto inizio in un cantiere di lavoro a Pommio, dove da una settimana lavorano 56 italiani, 50 dei quali sono emigrati. L'informazione era attesa, perché finora si avevano solo bollettini di parte americana, secondo i quali il cantiere di Pommio era stato perduto dagli aggressori. L'informazione era attesa, perché finora si avevano solo bollettini di parte americana, secondo i quali il cantiere di Pommio era stato perduto dagli aggressori.

Precipitato in Bolivia l'aereo-spia americano

STAVA EFFETTUANDO UNA MISSIONE SU CUBA QUANDO IL PILOTA HA PERDUTO COSCIENZA E IL VELIVOLO HA CONTINUATO A VOLARE VERSO SUD

WASHINGTON, 30. È stato annunciato stamane che un aereo spia americano è precipitato in Bolivia. L'aereo era un C-47, un bimotore a motore a pistone, che stava effettuando una missione di ricognizione su Cuba. Il pilota, un tenente colonnello, è stato ucciso. L'aereo è precipitato in un'area boschiva a circa 100 chilometri da La Paz. I resti dell'aereo sono stati ritrovati il giorno successivo. L'incidente è avvenuto durante un volo di routine. Il pilota aveva avvertito un malore improvviso e aveva tentato di atterrare in un campo vicino, ma l'aereo era troppo alto e veloce per essere controllato.

Nuove ingiuriose accuse di Cia En-lai all'URSS

FOKIO, 30. Il Primo ministro cinese Ciu En-lai ha approfittato della riunione preparatoria al summit di Pechino per fare nuove accuse contro l'Unione Sovietica. La riunione, con partecipazione di rappresentanti di 20 paesi e di 4 organizzazioni internazionali, è cominciata a Tokio e Ciu En-lai le ha inviato un messaggio. Il progetto di trattato contro la proliferazione atomica (del quale si discute a Ginevra) è definito da Ciu En-lai addirittura come un progetto di «capitolazione» che mira a privare i paesi armati della loro libertà di produrre armi atomiche. Egli rimprovera all'URSS l'aver permesso agli americani di bombardare Hanoi e di bombardare da parte degli americani. Ancora: «non vi può essere azione comune con l'URSS e i paesi imperialisti».

Washington

47 parlamentari contro l'invasione del Vietnam del Nord

WASHINGTON, 30. Quarantasette membri del Congresso hanno criticato oggi il primo ministro sudvietnamita Nguyen Cao Ky per aver proposto l'invasione del Vietnam settentrionale.

Budapest

INTERVISTA DI KADAR A HENRY SHAPIRO

Sul Vietnam: fino a quando gli USA non tratteranno col FNL «non c'è compromesso possibile»

Washington

Imputato sparato in aula: uccide il giudice, è ucciso

PLENTWOOD (Montana), 30. «In piedi, la Corte». L'imputato si è alzato, ha estratto una pistola e si è messo a sparare. Ha ucciso il giudice che stava per emettere il verdetto e ferito un poliziotto.

Nel Montana

Imputato sparato in aula: uccide il giudice, è ucciso

PLENTWOOD (Montana), 30. «In piedi, la Corte». L'imputato si è alzato, ha estratto una pistola e si è messo a sparare. Ha ucciso il giudice che stava per emettere il verdetto e ferito un poliziotto.

Budapest

INTERVISTA DI KADAR A HENRY SHAPIRO

Sul Vietnam: fino a quando gli USA non tratteranno col FNL «non c'è compromesso possibile»

Budapest

Imputato sparato in aula: uccide il giudice, è ucciso

PLENTWOOD (Montana), 30. «In piedi, la Corte». L'imputato si è alzato, ha estratto una pistola e si è messo a sparare. Ha ucciso il giudice che stava per emettere il verdetto e ferito un poliziotto.

Budapest

INTERVISTA DI KADAR A HENRY SHAPIRO

Sul Vietnam: fino a quando gli USA non tratteranno col FNL «non c'è compromesso possibile»

Budapest

Imputato sparato in aula: uccide il giudice, è ucciso

PLENTWOOD (Montana), 30. «In piedi, la Corte». L'imputato si è alzato, ha estratto una pistola e si è messo a sparare. Ha ucciso il giudice che stava per emettere il verdetto e ferito un poliziotto.

Budapest

INTERVISTA DI KADAR A HENRY SHAPIRO

Sul Vietnam: fino a quando gli USA non tratteranno col FNL «non c'è compromesso possibile»

Budapest

Imputato sparato in aula: uccide il giudice, è ucciso

PLENTWOOD (Montana), 30. «In piedi, la Corte». L'imputato si è alzato, ha estratto una pistola e si è messo a sparare. Ha ucciso il giudice che stava per emettere il verdetto e ferito un poliziotto.

Budapest

INTERVISTA DI KADAR A HENRY SHAPIRO

Sul Vietnam: fino a quando gli USA non tratteranno col FNL «non c'è compromesso possibile»

Budapest

Imputato sparato in aula: uccide il giudice, è ucciso

PLENTWOOD (Montana), 30. «In piedi, la Corte». L'imputato si è alzato, ha estratto una pistola e si è messo a sparare. Ha ucciso il giudice che stava per emettere il verdetto e ferito un poliziotto.

Budapest

INTERVISTA DI KADAR A HENRY SHAPIRO

Sul Vietnam: fino a quando gli USA non tratteranno col FNL «non c'è compromesso possibile»

Budapest

Imputato sparato in aula: uccide il giudice, è ucciso

PLENTWOOD (Montana), 30. «In piedi, la Corte». L'imputato si è alzato, ha estratto una pistola e si è messo a sparare. Ha ucciso il giudice che stava per emettere il verdetto e ferito un poliziotto.

Budapest

INTERVISTA DI KADAR A HENRY SHAPIRO

Sul Vietnam: fino a quando gli USA non tratteranno col FNL «non c'è compromesso possibile»

Budapest

Imputato sparato in aula: uccide il giudice, è ucciso

PLENTWOOD (Montana), 30. «In piedi, la Corte». L'imputato si è alzato, ha estratto una pistola e si è messo a sparare. Ha ucciso il giudice che stava per emettere il verdetto e ferito un poliziotto.

MARIO ALICATA, MAURIZIO FERRARA, Direzione, Via dei Laurini 19, Roma. Contatti e abbonamenti.

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via dei Laurini 19, Roma. Contatti e abbonamenti.

Stampa e grafica, Via dei Laurini 19, Roma. Contatti e abbonamenti.

Stampa e grafica, Via dei Laurini 19, Roma. Contatti e abbonamenti.

Stampa e grafica, Via dei Laurini 19, Roma. Contatti e abbonamenti.

Stampa e grafica, Via dei Laurini 19, Roma. Contatti e abbonamenti.

Stampa e grafica, Via dei Laurini 19, Roma. Contatti e abbonamenti.

Stampa e grafica, Via dei Laurini 19, Roma. Contatti e abbonamenti.

Stampa e grafica, Via dei Laurini 19, Roma. Contatti e abbonamenti.